

**Determinazione del Dirigente
del Servizio Valutazione Impatto Ambientale**

N. 47-20746/2011

OGGETTO: Progetto: *Aumento quantitativi di lavorazione carta e cartone provenienti da raccolta differenziata*

Comune: *Castellamonte (TO)*

Proponente: *Consorzio ASA - Azienda Servizi Ambiente*

Procedura: *Fase di Verifica ex. art. 10 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i.*

Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale

**Il Dirigente del Servizio
Valutazione Impatto Ambientale**

Premesso che:

- in data 11/04/2011, il Consorzio ASA – Azienda Servizi Ambiente (di seguito denominato ASA) con sede legale in Castellamonte (TO), Strada Ghiaro Inferiore s.n.c., Partita IVA 07088150011 ha presentato domanda di avvio alla fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*", relativamente al progetto di "*Aumento quantitativi di lavorazione carta e cartone provenienti da raccolta differenziata*", in quanto rientrante nella seguente categoria progettuale dell'Allegato B2 della L.R. 40/98 e s.m.i.:
 - ✓ n. 32 ter "*impianti di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della quarta parte del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";
- in data 15/04/2010 è stato pubblicato all'Albo Pretorio provinciale l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto di cui sopra (allegati alla domanda di avvio della fase di verifica) e dell'individuazione del responsabile del procedimento;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 45 giorni e su di esso non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;
- con nota prot. n. 0370970 del 28/04/2011 è stato richiesto ai soggetti individuati ai sensi dell'art. 9 della l.r. 40/98 e s.m.i. di fornire pareri ed eventuali osservazioni utili ai fini dell'istruttoria tecnica relativa al progetto in oggetto entro il 06/06/2011, ricordando che qualora non si fossero ricevute segnalazioni entro tale data si sarebbe dato per acquisito l'assenso di tali soggetti all'esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale prevista dall'art.12 della l.r. 40/98 e s.m.i.

Rilevato che:

Localizzazione e Stato di fatto

- l'area oggetto dell'intervento si trova nel Comune di Castellamonte in Strada Ghiaro Inferiore s.n.c. ed individuabile al Foglio catastale n. 20 particella 267;
- il sito complessivamente ha una superficie di 40.000 mq circa di cui circa 9.000 mq coperti;
- ASA è iscritta al Registro delle Imprese che effettuano operazioni di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e del DM 05/02/1998 e s.m.i.:
 - in quarta classe (superiore o uguale a 6.000 t ed inferiore a 15.000 t di rifiuti annui movimentati) con il numero 222/2009 relativamente alle tipologie:
 - ✓ 1.1 "rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi" (operazioni R13 ed R3);
 - ✓ 9.1 "scarti di legno e sughero, imballaggi di legno" (operazione R13);
 - ✓ 11.11 "oli esausti vegetali e animali" (operazione R13);
 - ✓ 13.20 "gruppo cartuccia toner per stampante laser, contenitori toner per fotocop., cartucce per stampanti fax e calcolatrici a getto d'inchiostro, cartucce nastro per stampanti ad aghi" (operazione R13);
 - ✓ 16.1 "rifiuti compostabili per la produzione di compost di qualità costituiti da...." (operazione R13);
 - in quinta classe (superiore o uguale a 3.000 t ed inferiore a 6.000 t di rifiuti annui movimentati) con il numero 407/2009 relativamente alla tipologia:
 - ✓ 4 "Rifiuti della lavorazione del legno e affini non trattati" (operazione R1);
- in particolare l'attività di pressatura carta e cartone provenienti da raccolta differenziata dei rifiuti urbani e da utenze selezionate, oggetto dell'intervento, è svolta all'interno del Capannone n. 5 di circa 3038 mq per una quantità di rifiuto autorizzata di 2.950 t/anno;

Proposta progettuale

- il progetto prevede esclusivamente l'aumento delle quantità di rifiuti della tipologia 1.1 "rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi" da gestire annualmente, dalla quantità autorizzata di 2.950 t/anno ad una quantità non superiore alle 20.000 t/a;

Considerato che:

Nel corso dell'istruttoria sono pervenute le seguenti note:

- nota prot. n. 3360/59810 del 06/06/2011 dell'A.S.L. TO4;
- nota prot. n. 50664 del 24/05/2011 dell'ARPA Piemonte;
- nota prot. n. 17998 del 09/05/2011 del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;

L'istruttoria tecnica condotta ha evidenziato, relativamente al progetto proposto, quanto di seguito elencato:

1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo:

- la proposta progettuale risulta modifica sostanziale rispetto all'iscrizione al registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero in procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e del DM 05/02/1998 e s.m.i. attualmente in essere;

2. dal punto di vista della pianificazione territoriale:

Vincoli

- l'area oggetto dell'intervento non è gravata da alcun vincolo territoriale ed ambientale,

Pianificazione Comunale

- dal Certificato di destinazione Urbanistica rilasciato in data 19/05/2009 dal Dirigente dell'Area Tecnica della Città di Castellamonte si evince che *“le particelle distinte alla mappa C.T. del Comune Censuario di Castellamonte al F. 20 n. 267 si trova in area per impianti produttivi esistenti in contrasto con le destinazioni d'uso del territorio indicate da PRGC ma confermati nelle attuali sedi – AI2.-“*;

3. dal punto di vista progettuale, tecnico ed ambientale:

- non è previsto alcun tipo di variazione nel processo di trattamento dei rifiuti (messa in riserva ed attività di pressatura al fine di ottenere materie prime secondarie rispondenti alle specifiche delle norme UNI – EN 643);
- non è prevista alcuna variazione nei mezzi e nelle attrezzature utilizzate (pressa Ros Roca);
- alla luce di quanto accertato da ARPA nel corso del sopralluogo compiuto in azienda in data 17/05/2011 non sussistono motivi ostativi all'ampliamento richiesto e non si ritengono necessarie particolari prescrizioni;
- non sono emerse particolari situazioni di criticità né componenti ambientali sottoposte ad interferenze significative; il progetto si configura come implementazione esclusivamente quantitativa di un'attività esistente senza modifica delle modalità operative e gestionali in essere;

Gestione acque meteoriche

- in data 20/04/2007 la SMAT s.p.a. ha approvato il piano di gestione delle acque meteoriche e di lavaggio ai sensi del Regolamento Regionale 20 febbraio 2006, n. 1/R e s.m.i. *“Regolamento regionale recante: Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)”*;
- l'attività in questione, svolgendosi completamente all'interno di capannone chiuso, non comporta variazioni rispetto al piano approvato;

Rumore

- è stata presentata una valutazione previsionale di impatto acustico ai sensi della D.G.R. n. 9-11616 del 02/02/2004 dalla quale non sono emerse particolari criticità in merito;
- si ritiene comunque che debba essere prevista una campagna di misurazione del rumore raggiunte le condizioni di regime dell'impianto in modo da verificare l'attendibilità delle simulazioni che verranno condotte e, nel caso di eventuali criticità, individuare le modalità per una loro completa risoluzione.

Ritenuto che:

- non sono in generale emersi elementi tali da far ritenere che l'intervento in progetto possa aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area in esame;
- le ricadute ambientali determinate dal progetto in argomento possano essere adeguatamente risolte con specifiche prescrizioni, vincolanti ai fini del rilascio delle autorizzazioni e della realizzazione dell'intervento;
- di poter escludere, pertanto, il progetto in esame, ai sensi dell'art. 10 comma 3 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i, dalla fase di valutazione di impatto ambientale, subordinatamente alle seguenti condizioni:

Prescrizioni relative ad adeguamenti progettuali ed approfondimenti ambientali, la cui ottemperanza deve essere verificata nell'ambito dei successivi iter autorizzativi:

- definire la posizione nei confronti del Certificato di Prevenzione Incendi di competenza dei Vigili del Fuoco;
- l'ASL TO 4 ritiene opportuno prevedere un programma di derattizzazione e disinfestazione dell'area oggetto dell'attività;

Prescrizioni per la realizzazione/gestione dell'opera

- il progetto definitivo dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata, ivi incluse le misure di mitigazione e compensazione previste, fatto salvo quanto esplicitamente previsto dalle prescrizioni inserite nel presente provvedimento; qualsiasi modifica sostanziale a tali previsioni dovrà essere sottoposta al riesame del Servizio Valutazione di Impatto Ambientale della Provincia di Torino;
- si ribadisce il divieto di effettuare lavorazioni o depositi in area esterna al fabbricato in modo da evitare la dispersione nell'ambiente di materiale leggero;
- adottare ogni misura di carattere tecnico/gestionale appropriata ad evitare il verificarsi di situazioni di contaminazione delle matrici ambientali e degli operatori interessati;
- tutte le prescrizioni e condizioni cui il soggetto titolare dovrà attenersi nell'esercizio dell'attività di gestione, verranno individuate nell'ambito dei successivi iter autorizzativi;

Prescrizioni per il monitoraggio in fase di esercizio

- prevedere una campagna di misurazione del rumore raggiunte le condizioni di regime dell'impianto in modo da verificare l'attendibilità delle simulazioni finora condotte e, nel caso di eventuali criticità, individuare le modalità per una loro completa risoluzione;

Adempimenti

- all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino, deve essere comunicato l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98;
- il Direttore dei lavori deve trasmettere, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del monitoraggio, all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, incluse nella documentazione presentata, e integrate da quelle contenute nella presente Determinazione;

Visti:

- i pareri giunti e depositati agli atti;
- la L.R. 40/98 e smi “Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione;
- Il D.Lgs 03/04/2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- Visti gli articoli 41 e 44 dello Statuto;

- Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. di escludere, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 10, c. 3 della L.R. 40/98, il progetto di “*Aumento quantitativi di lavorazione carta e cartone provenienti da raccolta differenziata*” presentato dal Consorzio ASA – Azienda Servizi Ambiente (di seguito denominato ASA) con sede legale in Castallamonte (TO), Strada Ghiaro Inferiore s.n.c., Partita IVA 07088150011 , dalla fase di valutazione (art. 12 della L.R. 40/98 e smi), subordinatamente alle condizioni espresse in premessa che dovranno essere opportunamente verificati nell'ambito del successivo iter di approvazione del progetto;

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Provincia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 10/06/2011

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina
(f.to in originale)